Anno XVII. Giovedì 10 Agosto 1882 N. 189

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 7 agosto contiene:

1. R. decreto che scioglie la Congregazione di carità di Sermoneta.
2. Id. id. che scioglie l'amministrazione del Ricovero di mendicità di Genova.
3. Id. id. che autorizza il comune di Cagli a mantenere il massimo della tassa di famiglia.
4. Id. id. che modifica lo statuto della Banca agricola provinciale mantovana.
5. Id. id. sulle operazioni quinquennali censuarie dei comuni per le verificazioni dei terreni.
6. Disposizioni nel personale del ministero della marina.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Scrivono da Roma alla *Nazione*: « Sono giunti vari Prefetti, che vengono alla spicciolata per ricevere le prime istruzioni sulla lotta elettorale. Ora si trovano a Roma i capi delle provincie di Genova, Aquila e Forlì. Quest'ultimo ha riferito sull'agitazione che si fa in Romagna dai radicali per propugnare la candidatura dell'internazionalista Costa.

Posso accertarvi che l'on. Depretis segue attentamente le prime avvisaglie della campagna, che diverrà naturalmente più accanita e più vivace appena verrà fuori il decreto di scioglimento della Camera.

L'on. Presidente del Consiglio, che colla sua apparente apatia si occupa minutamente di ogni questione relativa agli affari dello Stato, non sta colle mani alla cintola, e si prepara fin da ora a sostenere energicamente la battaglia elettorale. »

— Il presidente del Consiglio, onor. Depretis, terrà il discorso-programma nei primi del mese di ottobre davanti agli elettori di Stradella.

— Il commendatore Calvi, direttore generale delle gabelle, verrà nominato consigliere di Stato.

Treviso. Oggi alle 3 pom. passerà per la stazione ferroviaria di Treviso S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli diretti verso il Cadore.

Mantova. Ier l'altro alle 4 p., nel comune di Porto Mantovano, sviluppavasi un forte incendio alla Corte Ceresara, proprietà dell'illustre marchese comm. Di Bagno, il di cui affittuale n'è il signor Ermando Rabbi. Il fuoco ebbe la sua origine dal fienile, il quale in un baleno si propagò alle stalle sottoposte ed alla cantina, non lasciando che il tempo appena di salvare il bestiame: il rimanente tutto fu distrutto.

Il danno si calcola, fra fabbricato e attrezzi rurali e di cantina, ed una grande quantità di fieno, strame e paglia, del valore di 40 mila lire.

Torino. Ieri l'altro è arrivato a Torino il principe Napoleone Gerolamo col figlio il principe Vittorio. Erano ad attenderlo alla stazione la principessa Clotilde e la principessa Letizia.

Ravenna. Nell'Ufficio di Registro di Ravenna si è constatato officialmente un *deficit* di lire 180,000. Il ricevitore è fuggito.

Napoli. Dice il *Piccolo* di Napoli che il console d'Inghilterra in Napoli ha fatto un contratto perchè gli vengano forniti in Napoli un migliaio di muli da spedire ad Alessandria per operazioni di guerra. Aggiungesi che il medesimo console sta facendo un altro contratto per fornitura di mille e ottocento buoi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il *Fremdenblatt*, confermando la notizia che siano state scambiate spiegazioni amichevoli tra Austria e Italia a proposito dei fatti di Trieste, smentisce la notizia data dal *Prokrok* di Praga di un telegramma mandato dal re Umberto all'Imperatore per deplorare quei fatti e manifestare il suo orrore.

Francia. La *République Française* e il *Journal des Débats* dichiarano che appoggieranno il ministero. In generale la stampa repubblicana moderata si esprime favorevolmente al gabinetto. Soltanto la stampa radicale dichiarasi malcontenta. Essa accusa il gabinetto di essere gambettista e di aver troppe relazioni con gli uomini di Borsa.

Germania. La *Norddeutsche Zeitung* dice falsa la notizia del *Morning Post*, giusta la quale le grandi potenze, esclusa l'Inghilterra, sarebbero disposte a porre il Canale di Suez sotto il controllo d'una commissione mista pari a quella pel Danubio. Dacchè la navigazione inglese sul Canale di Suez ammonta al 78—80%, la *Norddeutsche* non crede che le altre potenze vogliano supporre che l'Inghilterra sottoporrà ai deliberati di una maggioranza non inglese questi suoi importanti interessi.

Il *Morning Post* non dovrebbe aver avuto colla sua notizia altro scopo che quello di fare possibilmente sui suoi lettori un'impressione di spavento accennando a simili piani delle potenze continentali.

Trattasi ora soltanto di protezione provvisoria e non già definitiva, per la quale si renderebbe necessario un cambiamento ai trattati che non può aver luogo mediante deliberati della Conferenza.

Inghilterra. Relativamente allo sbarco delle truppe inglesi in Egitto, il corrispondente da Londra della *Perseveranza* osserva che bisogna aver presente:

1. Che il corpo di spedizione ha 2500 cavalli di cavalleria, 1900 d'artiglieria e 300 pel genio; altrettanti e più per il resto dei servizi complementari e stati maggiori, oltre 5000 cavalli.

2. Che i vapori che li portano pescano molto e non possono che sbarcare in porto di Alessandria o Porto Said, date le condizioni delle piaggie egiziane.

3. Che il porto d'Alessandria e quello di Porto Said hanno cattivissimo accesso, quello per colpa degli uomini e della natura, questo per colpa della sola natura.

4. Pensate cosa voglia dire e quanto tempo richieda sbarcare 5000 cavalli in limitato e poco spazio e con limitati mezzi portuali.

5. Pensate che non vi sarà luna piena che alla fine corrente, e la luce elettrica delle corazzate non basta per sbarcar cavalli di notte.

6. Che lo sbarco di 2000 soli cavalli in Crimea nel 1854 richiese agli Inglesi quattro giorni, e sovra una larghezza illimitata di spiaggia accessibile a quelle leggere navi onerarie d'allora.

E dopo tutto ciò non mi maraviglierei che lo sbarco non si completasse che in settembre, ed allora le batterie appena si muoveranno, si troveranno nell'acqua da tutti i lati.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

L'illuminazione colla luce elettrica continua ad attirare ad Udine l'attenzione del pubblico; e certamente dal punto di vista dell'effetto, ha dimostrato oramai di essere preferibile ad ogni altra. Quella luce limpida, costante, quieta, che si propaga in un attimo e può ad un tratto illuminare un'intera città; che non può produrre scoppi e pericoli d'incendii e non consuma eccessivamente l'aria respirabile ne' luoghi chiusi, accenna certamente ad un nuovo progresso nella illuminazione pubblica e privata. Ci piace quindi, che la città di Udine abbia voluto e saputo precedere altre città italiane nel farne uno sperimento, che si deve dire anche pratico.

Sarà bene però l'udire tantosto anche l'opinione fattasi sopra più vaste applicazioni; e rileviamo con piacere dalla *Perseveranza*, che il prof. Colombo è partito per Nuova York per ulteriori esami sulla illuminazione elettrica e che forse a Milano stessa si potrà vedere entro il dicembre prossimo uno sperimento in abbastanza larghe proporzioni.

Sciolta la quistione tecnica e del buono effetto, rimane a sciogliersi la quistione finanziaria; e certamente in questo si vorrà procedere con molta cautela. Conviene vedere quale sarà la prima spesa d'impianto, e quale quella del mantenimento ed in fine quali le spese suppletorie per quando la forza motrice idraulica da adoperarsi potesse provare quelle necessarie sospensioni, che accadono ogni anno in tutti i canali artifiziali e se, parzialmente o sussidiariamente, non giovasse servirsi anche delle cadute interne delle nostre Roje a quest'uopo.

La prima spesa d'impianto può essere anche relativamente forte; ma non ci ne spaventiamo quando si sappia con precisione quanta deve essere, accollandola forse anche ad un'impresa. Bisogna però avere dati certi circa al resto. Soprattutto occorre sapere quanta forza costante si richiede per una pubblica illuminazione, e come si supplisce nel caso della sospensione della forza idraulica, anche se durasse pochi giorni ed una sola volta all'anno.

Il Ledra, aumentato colle acque del Tagliamento, avrà dato prova fino dal suo primo apparire di avere apportato un vantaggio ad Udine anche sotto a questo aspetto, al quale quando si progettava non si poteva pensare. Qui si avvera per lo appunto il proverbio, che: di cosa nasce cosa e il tempo la governa. Il progresso umano e l'applicazione delle scoperte scientifiche alle cose utili alla società devono consistere per lo appunto nel mettere al servigio dell'uomo, da per tutto dove è possibile il farlo, le forze della natura. Anche la così detta quistione sociale deve trovare la sua soluzione possibile in queste sempre più estese applicazioni, che tornano a vantaggio di tutti, perchè obbligano quelli che hanno accumulato nel capitale il prodotto del lavoro delle generazioni antecedenti, ad adoperarlo a vantaggio di tutti in una sempre più larga misura. Ci corre p. e. da quando chi voleva, qualche rara volta, passare di notte da un luogo all'altro delle nostre città, era obbligato a servirsi del lanternino, che poteva anche servire di faro a chi avesse voluto nell'oscurità attentare alla sua borsa e sapere dal suo orologio che ora facesse, da quando i rari fanaletti sospesi sotto qualche immagine, costituivano la sola illuminazione pubblica, a quando si collocarono per le vie prima i fanali ad olio, poscia quelli del gas ed ora la illuminazione elettrica. Noi facciamo così, in questo come in altre cose, del *comunismo*, ma di quel buono, di quello che serve al povero ed al ricco; per cui il prof. Ellero può risparmiarsi, egli fortunato borghese, di scrivere dei grossi volumi contro la *tirannide borghese*. Alla tirannide borghese ed al maledetto capitale, sussidiati dalla scienza vera, noi dobbiamo le ferrovie ed i telegrafi elettrici e le industrie meccaniche, e per essi un certo equilibrio tra i prezzi delle cose tra paese e paese, che se non tolgono sempre le carestie, impediscono le fami desolatrici, dobbiamo la pioggia artifiziale del Ledra, a cui si accomoderanno anche i renitenti al progresso, perchè ne produrrà molte altre, ed ora speriamo di dovere anche la illuminazione elettrica, che, se sarà stabilita ad Udine, lo sarà poscia in tutte le altre minori città del Friuli, ed in tutte quelle del Veneto, aventi la forza idraulica a loro disposizione.

E la luce elettrica (preghiamo Dio, che illumini anche i ciechi volontarii) avrà per effetto anche di accrescere le cure per regolare e rendere costante ed abbondante il corso delle acque, da utilizzarsi tanto nelle industrie meccaniche, che permettono, tra le altre cose, di mutare di camicia anche al povero pezzente, che nelle irrigazioni che ci possano far fruire del sole d'Italia. Essa potrà quindi promuovere l'*alpinismo industriale ed agricolo*, dopo l'*alpinismo scientifico e ginnastico*. Tutto giova quando si ha il fermo proposito di procedere innanzi, fino l'*Excelsior* di chi ci diverte co' suoi balli. Anche il giornalismo vi avrà la sua parte, se propagando le cognizioni utili e le innovazioni opportune terrà minor conto dei drammi pornografici o delittuosi, delle insipide frivolezze, degli scandali, delle diatribe personali e dei pettegolezzi politici, ma tratterà sovente questo tema del modo di utilizzare in ogni paese d'Italia le forze della natura. La nota costante, che obbliga i molti ad occuparsi del proprio e dell'altrui vantaggio, lascia alla fine la sua traccia nelle menti e le indirizza a progredire in ogni miglioramento economico e sociale.

Questo noi rispondiamo a chi ebbe l'aria di rimproverarci di avere le nostre idee, quasi pretendessimo di far tacere gli altri e di escludere le loro; mentre quello che domandiamo tutti i giorni, e non sempre, pur troppo, con buon esito, è di accogliere le altrui e di discutere anche nella povera stampa provinciale le cose di comune utilità.

Per questo vorremmo, che da persone competenti si tenessero fra noi delle conferenze popolari anche sul modo con cui si produce la luce elettrica per l'illuminazione, come pure su quello di usufruire nel miglior modo possibile le acque d'irrigazione, per cui il Ledra deve fare la scuola pratica in Friuli, come anche sull'*alpinismo economico*, sull'uso delle acque per le bonifiche e le colmate, sulla trasformazione insomma della povera nostra agricoltura, sicchè possa bastare alla crescente nostra popolazione.

Noi faremo la parte nostra finchè ci bastano le forze; e se da ultimo dovemmo dalla marina rampognare, senza farne il nome, tale che non era ancora giunto a capire l'utilità della irrigazione colle acque del Ledra-Tagliamento, che per noi è un principio e null'altro; siamo lieti di far conoscere come laggiù un montanaro, allievo dell'ottimo nostro Istituto tecnico, ci mostrasse che abbiamo la possibilità di utilizzare in Friuli, fino a Grado, anche il *vento* come forza motrice. Sì, noi dobbiamo giovarci, laddove è possibile di farlo utilmente, di tutte le forze della natura a vantaggio dell'uomo. Anche la illuminazione colla luce elettrica, come ogni altra innovazione bene studiata ed applicata, avrà la sua parte nel condurre sulla via del progresso economico e sociale i nostri compatriotti. Il biblico *fiat lux* è una grande e profetica parola; in quanto mostra, che essa luce, come il calorico ed il moto, sono prodigati dalla Natura in tutto il nostro globo, purchè sappiamo cercarneli col lume della scienza e coll'ardore della umanità. P. V.

L'esperimento di illuminazione elettrica fu jersera esteso anche a mezza la Via Cavour. Quella parte di Via appariva benissimo illuminata, avendosi avuta cura di collocare le lampade, non dentro ai fanali che servono all'illuminazione a gas, ma al disotto. Le poche lampade tolte alla Loggia non diminuirono sensibilmente l'effetto magico che il monumentale edificio presenta illuminato elettricamente.

I progressi dell'illuminazione elettrica. Ora che a Udine, mercè l'esperimento attualmente in corso, tutti s'interessano a quanto riguarda la luce elettrica, non possono non riuscire interessanti le notizie che concernono le sue nuove applicazioni. Notiamo dunque le ultime che troviamo nei giornali:

Il Comitato direttivo della Società per l'illuminazione elettrica ha già partecipato alla Giunta municipale di Milano di potere essere in grado fra poco tempo di applicare il proprio sistema alla illuminazione della città, domandando l'autorizzazione di far passare i fili di trasmissione sotto la area stradale.

Se quel Municipio accetterà le proposte della Società, Milano sarà la prima città del continente europeo che verrà completamente illuminata con la luce elettrica.

La Società ha proposto altresì al Municipio milanese d'illuminare elettricamente il palcoscenico della Scala per la prossima stagione di carnovale-quaresima, eliminando così ogni pericolo d'incendio, ed ha proposto di assumersi l'illuminazione completa del teatro Manzoni e del teatro Milanese.

Il comune di Mortara ha già stabilite le basi del contratto per l'illuminazione di quella città: e da Schio è andato a Milano un consigliere comunale per trattare colla Società per l'illuminazione delle vie della città e di molti importanti edifici.

Personale giudiziario. Il D.r Francesco Franceschinis, giudice del Tribunale di Pordenone, in aspettativa, fu richiamato in servizio.

Personale militare. La *Gazzetta ufficiale* dell'8 corrente annuncia che De Angelis Lazzaro, tenente medico presso la Direzione di sanità militare di Bologna, fu nominato capitano medico e trasferto al 9° reggimento fanteria.

Opere stradali. Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole sul progetto di modificazioni al tratto della Strada nazionale Carnica tra l'abitato di Cella e il confine Bellunese.

Il Ponte sul Cormor. Nell'esperimento d'asta jeri tenutosi presso il Municipio di Udine per l'aggiudicazione del lavoro di costruzione di un ponte sul Cormor sulla strada Udine - Sandaniele, l'ultima offerta di miglioria fu di lire 59,500. Si ebbe quindi un ribasso di lire 4.400 in confronto della precedente offerta dell'Impresa Podestà. L'esperimento definitivo sarà tenuto il 28 del corrente mese.

Approvazione di compensi. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i maggiori compensi alla Impresa Comboni, per lavori di costruzione del 6° tronco della Ferrovia Pontebbana.

Il Consiglio d'amministraz. delle strade ferrate dell'A. I. ha stabilito in massima di consentire alla stipulazione di speciali convenzioni coi principali Alberghi delle città italiane per l'impianto presso i medesimi di uffici succursali per la spedizione dei bagagli.

L'egregia sig.ª Dirigente lo Stabilimento scolastico femminile urbano, indirizzava alle signorine maestre Angela ed Anna Caselotti, la seguente lettera:

Egregie sigg.ne Caselotti,

Nel mentre le ringrazio del cortese invito fattomi d'assistere al saggio dei loro piccoli allievi ed allieve, che ebbe luogo il 6 corr. (cui di buon grado accettai, perchè, ad onta ch'io abbia passata e passi tutt'ora gran parte della vita frammezzo a' fanciulli, pur m'è sempre grato il trovarmi fra essi) colgo occasione per far loro, sigg. maestre, le mie più sincere congratulazioni per il buon metodo con cui istruiscono ed educano quelle care pianticelle.

E davvero fu cosa assai soddisfacente il vedere bambini e bambine nella più tenera età fare esercizi ginnastici, cantare, declamare con una certa grazia e disinvoltura da meritarsi i più sinceri applausi di quanti si trovavano al saggio.

E plausibile fu pure la prova di lettura e scrittura contemporanee e degli esercizi d'aritmetica.

Da tutto ciò e dai lavori di piegatura e di trapunto eseguiti dai piccoli allievi, e che vedevansi esposti, s'ebbe agio di conoscere che esse seguono nel loro insegnamento l'impareggiabile sistema Fröbeliano, e che la disciplina che ottengono da quei piccoli folletti, la quale è veramente lodevole, non è la disciplina del terrore, ma dell'affetto e del convincimento.

Difatti coi loro modi gentili, affettuosi, ed alternando gli esercizi più serii a quelli più dilettevoli, ottennero che quei bimbi, senza dar segno di noia, stessero a dovere per due ore e mezzo, chè tanto durò il saggio.

Da ciò chiaramente apparisce che sanno inspirare nei loro allievi tant'amore alla scuola che ritengo sarebbe per essi castigo il non intervenirvi: è questo, a mio modo di vedere, il maggiore e principal merito di un'insegnante.

Signore maestre, s'abbiano adunque di nuovo le mie più sincere congratulazioni, e s'accertino che, continuando col sistema incominciato, la loro scuola andrà sempre prosperando, poichè i cittadini sapranno apprezzare il vero merito, e volentieri affideranno i loro figliuoli a chi mostra di sapersene occupare con tanta savia ed affettuosa cura.

Desidero io pure mi si presenti occasione per dimostrar loro non soltanto colle parole, ma sibbene coi fatti quanto sinceramente apprezzo il loro operato.

Mi credano.

Udine, 8 agosto 1882.

Devot.ma
Enrica Crainz-Cudugnello.

Tra i rappresentanti dei Comuni che presero parte alla *commemorazione e scoprimento della lapide a Garibaldi in Cividale*, vi erano pure quelli di Buttrio, nelle persone dall'assessore anziano, un consigliere e il segretario.

Sezioni elettorali annullate. Si annuncia da Roma essere stati annullati i decreti che costituiscono sezioni elettorali nei Comuni, ove erano compresi nelle liste i militari in attività di servizio.

Per chi ha da fabbricare. Il lavoro di completamento del Palazzo degli studi e quello del ponte sul Cormor (prossimi ad iniziarsi), nonchè quelli della Ferriera e della Stazione ed altri in corso hanno determinato un aumento nel prezzo dei materiali da fabbrica.

Chiamata sotto le armi. Il giorno 1 del prossimo settembre sono chiamati alle armi, per un corso d'istruzione di giorni 15, i militari nati nel 1858 e nel 1861 ascritti alla 3.a categoria ed appartenenti ai comuni indicati in apposito specchio.

Sono del pari chiamati alle armi i graduati di truppa della classe 1848-49 ascritti alla 1.a categoria ed appartenenti ai distretti, nella cui circoscrizione trovansi i comuni designati.

Il militari di 3.a categoria delle classi 1859-60 che l'anno scorso furono rinviati ad altra istruzione, si presenteranno in questa chiamata.

I distretti pubblicheranno il manifesto di chiamata.

È d'imminente pubblicazione il manifesto

por la chiamata delle classi 1854 e 1855 di prima e seconda categoria della cavalleria pel periodo d'un mese d'istruzione a cominciare, pare, dal primo di ottobre.

Lapide a Giacomo Grovich. Il giorno 10 del venturo settembre dovrebbe inaugurarsi nei pressi del Castello la lapide a Grovich, cadendo in detto giorno l'anniversario della di lui fucilazione.

Stante le tante formalità e pedanterie dell'Autorità Militare, l'onor. Municipio non ha ancora ottenuto l'autorizzazione pel passaggio attraverso il Porticale d'ascesa al Castello, e quindi non si sa quando potrà essere collocata la detta lapide, decretata dalla Società dei Reduci al martire del piombo austriaco.

Ancora del Polverificio di Povoletto. La Deputazione provinciale, pronunciandosi in via preliminare sul ricorso della Giunta di Povoletto contro la riattivazione del polverificio, ha emesso il voto che fosse da ordinarsi la sospensione dei lavori di rifabbrica.

La Autorità politica però, che in Udine sembra sia sempre tra il *sì* ed il *no* del parer contrario, non ha creduto opportuno di far caso di un tal voto per la sospensiva, emesso dal primo collegio amministrativo della Provincia, ed ha lasciato fare, ha lasciato passare, ha lasciato che i lavori di rifabbrica progrediscano sì che oggi son quasi compiuti.

Non si sa in verità comprendere come l'Autorità politica, di fronte alla volontà degli abitanti così chiaramente e legalmente manifestata e ad un voto della Deputazione provinciale, abbia potuto non farsi carico di nulla e lasciar continuare i lavori.

Che la causa di ciò sia per caso il riguardo dovuto alle diecimila lire di tassa che il signor Muccioli paga per diritti all'Erario?.... Non sarebbe la prima volta che abbiamo sentito un tale argomento *finanziario* in bocca a qualcuno!

Torneremo sull'argomento.

Società dei barbieri parrucchieri. A scanso di equivoci, la sottoscritta rende noto che nel banchetto dato all'Albergo Europa fuori Porta Aquileja nella sera 7 corrente non faceva parte la Società parrucchieri e barbieri, ma bensì un gruppo di non soci della stessa arte.

Udine, 10 agosto 1882.

La Rappresentanza.

Mercato di San Lorenzo. Il mercato si annuncia bene. Fino da questa mattina abbiamo veduto giungere molta e bella roba, in bovini ed equini. Pare che il mercato riuscirà animato anche per numerose contrattazioni.

Reclami infondati. Jeri si udirono in città dei lagni per non avere il Municipio disposto per il mercato di S. Lorenzo, adducendosi che molti animali si erano presentati alle porte della città e che non vennero lasciati entrare. Ora si sa di positivo per indagini fatte che ieri animali non ne arrivarono. In fatti il mercato ha principio oggi, ed il Municipio ha tutto disposto in ordine alla tenuta e al buon andamento di esso.

Sulla teoria della luce elettrica per incandescenza abbiamo ricevuto un importante scritto del nostro egregio concittadino ingegnere A. Zambelli. Lo pubblicheremo domani.

A proposito delle alunne dell'Istituto Uccellis, delle quali si è occupata ieri la *Patria del Friuli*, devesi rilevare, che le lagnanze di quell'amico (e amico sincero) non provenivano dal non aver egli potuto accedere alla sottologgia, esclusivamente concessa alle sulodate educande; ma tendevano a stigmatizzare il poco riguardo che si è usato al Pubblico, obbligandolo a sgomberare da quel posto e respingendo i sopravvenienti, che desideravano ammirare da quel punto di vista l'accensione delle fiammelle elettriche, per dar luogo a poche donzelle, non ospiti, ma in gran parte delle nostre, e certamente d'una importanza individuale e collettiva molto al di sotto del rispettabile Pubblico ivi convenuto, in mezzo al quale vi erano pure degli ospiti di qualche conto.

Quelle lagnanze contenevano anche l'osservazione, che si poteva accontentare l'uno e le altre con opportune distribuzioni: e siccome nel cenno della *Patria* è ammesso che parecchie di simili lagnanze occorsero anche fra il Pubblico, e vi scoppiarono anche dei fischi ad onore e gloria delle povere alunne che non ne avevano colpa, così, se si avesse operato con più discernimento, quelle censure e quei fischi non avrebbero fatto arrossire le donzelle prelodate, nè avrebbero provocato una ilarità poco adatta alla circostanza.

L'ordine di allontanare il Pubblico dalla sottologgia poteva essere giustificato nei soli casi, che quel posto fosse stato riserbato alle Autorità e Rappresentanze cittadine, oppure se si avesse trovato necessario presentare agli spettatori, situati all'intorno, questa parte dell'edificio nella sua vuota e severa immobilità, inondata di magica luce, quale oggetto di artistiche osservazioni.

La mentovata lagnanza faceva anche intravvedere la possibilità d'un tafferuglio con più o meno serie conseguenze, qualora dal rispettabile Pubblico, in cui sono comprese anche le persone più notabili — dal popolo, che nella sua dignità vuol essere anch'esso considerato — e dalla plebe stessa, la quale se irritata può far impallidire chi la disprezza — si avesse badato a quello sgarbo con mente un po' meno preoccupata.

Udine, 10 agosto 1882.

Un cittadino
che rispetta le convenienze.

Avviso agli alpinisti. Le Società ferroviarie Alta Italia, Romane e Meridionali hanno concesso la riduzione del 30 0|0 sul prezzo di trasporto agli accorrenti al Congresso Alpino in Biella.

Per l'andata, dal 15 agosto al 3 settembre p. v. — Pel ritorno, dal 16 agosto all'11 settembre p. v.

A coloro che mandano adesioni al Congresso sarà spedita carta d'iscrizione e modulo ferroviario per fruire delle riduzioni concesse.

Un nuovo negozio. La eleganza dei negozi di chincaglierie nella nostra Città va sempre aumentando, poichè anche in questi giorni ne fu aperto uno nuovo in Piazza S. Giacomo con ricche vetrine, che fanno bella mostra di svariati oggetti di tutta novità. E questo a merito del proprietario Sig. Nicolò Zarattini, che ebbe sempre buon gusto, come lo dimostrarono gli altri suoi negozi. Noi quindi gli desideriamo buoni affari, che valgano a compensarlo delle non lievi spese ora incontrate.

Una elegante bottega da parrucchiere e barbiere venne l'altro dì aperta dal sig. Giuseppe Gervasutti in via Rialto, a lato dell'orologieria del sig. Ronzoni.

A proposito di gas. Da dieci o dodici giorni a questa parte non si sente a parlare che della luce elettrica e anche del meraviglioso gas che in questi giorni ha una luce potentissima. Bisogna però osservare che questa luce potentissima si limita alle poche fiammelle del centro, e del resto, in Via Poscolle sino alla Birraria Moretti, in Giardino e lungo il viale della Stazione, oscurità, come in passato. Fortuna che venne tolta la roggia che fiancheggiava quel viale, altrimenti si correrebbe rischio di fare un bagno involontario.

Per parte mia, riguardo alla illuminazione del Giardino, devo poi aggiungere che jeri a sera mio malgrado dovetti battere il naso nello steccato proprio dirimpetto al fanale situato sull'angolo della Pesa pubblica.

Non è nè la prima, nè la seconda volta che si espongono queste lagnanze verso l'impresa del gas, la quale almeno in quest'occasione dovrebbe chiuder l'adito a tali reclami.

Manco male che siamo agli sgoccioli.

V. C.

A proposito della elezione del Consigliere provinciale nel Mandamento di Moggio ci scrivono da Chiusaforte:

Abbiam letto la corrispondenza dal Canale del Ferro, nel n. 181 della *Patria del Friuli*, concernente la elezione del nostro Consigliere provinciale. Siccome tra quei poveri elettori che la bevettero grossa perchè votarono pel Perissutti, potremmo trovarci anche noi, così ci permetta, signor Direttore, che pubblicamente ci scagioniamo di così poco lusinghiera accusa di balordaggine, lanciataci dall'anonimo corrispondente. In verità quel Signore non ha avuto molta fortuna nella trovata, e solo ha mostrato di non essere persona di garbo e di spirito, se non ha saputo, di fronte alla splendida votazione del Canale del Ferro, tacendo, far buon viso a mal gioco.

Si assicuri l'anonimo che nè l'avvocato Perissutti, nè altri per lui, ha promesso nè lontanamente accennato, nemmeno *col telefono*, a traslochi di uffici pubblici da Moggio, nè a noi, poveri di spirito, votando, vennero pur in mente simili piccinerie. Non Le pare che l'unanime votazione di Resia, non certo fautrice di *trasporti di capitale*, protesti contro le meschine sue invenzioni? Gli elettori non solo si ricordarono che quel giovane avvocato del loro Canale avea ingegno svegliato e colto, e pronta la parola, ma più che tutto tennero nota, tra l'altro, del suo valore esperimentato in quistioni nelle quali era gravemente compromessa la vita economica dei nostri Comuni. Non sappiamo se il corrispondente della *Patria* conosca il Perissutti; se nol conosce, possiamo assicurarlo che desidereressimo che tutti i progressisti (sebben che qui, trattandosi di elezione amministrativa, non dovrebbesi parlare nè di destra nè di sinistra) fossero non a chiacchere ma a fatti così sinceri difensori e propugnatori di libertà e di progresso quale si fu sempre quell'*arrabbiatissimo moderato*, come, nella sua cortesia, si compiacque qualificarlo.

Del resto, stia pur sicuro il signor corrispondente, che niuno votando pel Perissutti ha inteso far sfregio al nome intemerato del signor Rodolfi, uomo quant'altri mai degno del maggior rispetto.

Se il sig. corrispondente fosse un vero liberale dovrebbe sapere che i pubblici uffici non debbono eternarsi in una persona e che gli uomini d'età avanzata è bene dieno luogo ai giovani. È poi una indegnità quella di voler far credere che l'avvocato Perissutti si valesse di artifici per accapararsi dei voti, mentre possiamo assicurare che il suo nome incontrò il generale favore non appena venne esposto.

Preghiamo infine il sig. corrispondente a credere che se il signor Giambattista Rodolfi è un fior di galantuomo, l'avvocato Luigi Perissutti non lo è meno di certo. Questa è opinione universale. Se poi i bevitori all'ingrosso, e quelli al minuto, abbiano o no fatta una buona scelta nell'*arrabbiatissimo*, lo vedremo più innanzi.

Ci scusi, signor Direttore, della troppo lunga cicalata e ci creda.

Alcuni elettori amministrativi
del Canale del Ferro.

Stabilimento bacologico sociale in Castello di Tricesimo. Si comunica ai bachicultori che la selezione microscopica del seme bachi a sistema cellulare, che dura da 3 settimane, continuerà per lo meno a tutto agosto e forse fino a metà di settembre.

Nulla si ommise di spese e di sacrifizii per fondare nel nostro Friuli questo Stabilimento, e la Società è lieta di invitare quei possidenti che non l'avessero ancora visitata a vedere questa istituzione, fidando che dopo una tale ispezione partiranno col convincimento che nel Friuli si può fare e si fa quanto di razionale si può praticare in altre regioni d'Italia ed all'estero; coll'altro vantaggio, egualmente importante, di trattenere il danaro in paese e di dar lavoro alla gente del luogo.

Terminata la microscopia, il seme viene trasportato sulle Alpi Giulie per lo svernamento e la Società parte dal Castello per trasportarsi al suo recapito in Udine Via Cussignacco N. 2 secondo piano.

Le sottoscrizioni si ricevono nel Castello di Tricesimo a tutto agosto, e fino a completo esaurimento del seme presso i soci secondo l'avviso che si pubblica nel Giornale e presso gl'incaricati sociali.

I campioni delle varietà di bozzoli sono visibili presso i suddetti.

L'Amministraz. dello Stabil.

Pubblicazione. Il chiarissimo prof. G. Marinelli ha pubblicato la sua importante conferenza tenuta alla Società geografica italiana intorno alla *Geografia e ai padri della Chiesa*.

Teatro Minerva. La scena rappresenta una stanza da studio qualunque; i personaggi sono due: il *reporter* teatrale sottofirmato e un suo amico che desidera conservare..... l'incognito. Fra loro, dopo altre parole che si omettono per non annojar di soverchio chi legge, succede questo dialogo, che si riporta nella maggior possibile integrità:

— C'è insomma di che divertirci al Minerva.

— Già.... e chi lo nega? però lascia andare, dei nèi ce ne sono stati. La tua opinione?...

— Un «Boccaccio» bellissimo.... jeri sera.

— Certo, la signora — o signorina — Landini....

— No, parlo dell'esecuzione in generale.

— E sta bene. Anzi puoi aggiungere che un «Boccaccio» così ben can-ta-to non lo abbiamo mai sentito, a Udine. Ti ricordi Franceschini?...

— E come!...

— E la compagnia Freund, e quella della Stubel?...

— *Libera nos domine!*....

— Certo inferiori alla Bergonzoni....

— Cioè, siamo giusti: per quanto si riguarda à *vis-comica* la compagnia Franceschini, nel «Boccaccio» almeno, è superiore non c'è che dire a quella del Bergonzoni. Vuoi un esempio? Non hai che a ricordare le matte risate che suscitava in chiunque l'amenissimo Principi.... .

— È vero.

— Quello lì, vedi, del Lambertuccio ha fatto una figura al naturale; Bergonzoni invece non è riescito a darci che una caricatura e nulla più. Ma la compagnia Franceschini era alquanto deficiente nei cori e non tanto bene affiatata, mentre questa ha cori buonissimi e un'affiatamento che merita i migliori elogi. Hai sentito? il coro degli studenti, applaudito, idem quello dei mariti, idem ancora il finale del primo atto, quello del secondo e quello dell'operetta. Credi tu dunque che se non ci fosse stato il suo perchè giusto e reale il pubblico avrebbe battuto le mani?

— No di certo.

— Aggiungi ancora: la signorina Landini.....

— Ci puoi mettere la bellissima signorina Landini.

— Come ti piace: la bellissima signorina Landini, presentandosi in codesto spartito aveva da sostenere il confronto di quel giojello d'attrice-cantante che è la Matilde Franceschini. Te ne ricordi?

— Altro che!

— E non ti pare dopo tutto che a quel difficil confronto ella abbia retto con onore?

— Così credo; perchè se le manca un po' di quel brio, un po' di quella disinvoltura che sono doti speciali e bellissime della Franceschini (la quale, fra noi, ha lasciato vivo ricordo di sè) ha peraltro un timbro di voce migliore e più esteso di questa: e poi il pubblico l'ha assai applaudita: p. e. nella canzone del primo atto, nel duetto colla Bianchi.... una Fiammetta.....

— Capace d'accendere molte.... fiamme!

— E un'artista che ricorda proprio in tutto la Cesira Gori. Hai sentito eh? gli applausi che la salutarono al suo primo apparire? E come cantò la bella romanza del primo atto!

— In modo ammirabile davvero. Che bella voce! che espressione! che anima! Bene, bene, propriamente bene!

— Anche la signora Arpisella....

— Brava quanto bella.... e ti chiedo scusa della rima.

— Lascia andare. Una buona Beatrice anche la signora Fabris.
Questa la Bianchi e l'Arpisella che belle, e brave artiste! Il terzetto del secondo atto — tempo di valzer — non poteva esser cantato in guisa migliori. Aggiungi, come ben sai che lo dovettero bissare....

— E salutare due volte il pubblico che le richiedeva con fragorosi, replicati e generali applausi.

— Passando poi dal così detto sesso debole al così detto sesso forte, il tenore Lambaise fece buona impressione; peccato che la sua sia una parte di secondaria importanza: fu applaudito nella canzone dei bottai, nella quale fu assai bene assecondato dai cori. Della serenata cogli ombrelli, eseguita dai signori Bergonzoni, Fabris e Lambaise, se ne volle il bis, prova evidente che fu bene cantata. — E poi: che ti pare della messa in iscena?

— Buona: i costumi quasi in perfetta armonia col carattere storico dell'epoca e del paese: le scene di bell'effetto.

— Conclusione, dunque: un spettacolo di cui si può approfittare....

— E che speriamo riescirà a scuotere l'apatia dal pubblico addimostrata verso la compagnia Bergonzoni coll'accorrere in esiguo numero alle rappresentazioni del *Duchino*.

— Ieri sera però il pubblico era alquanto numeroso.

— Che meraviglia! dove c'è da divertirsi il pubblico, o presto o tardi, accorre in massa....

Fulgonio

P.S. Anche jeri sera la rappresentazione nel «Boccaccio» andò bene. Gli esecutori furono applauditi e qualche pezzo venne fatto replicare. Il pubblico era abbastanza in numero. F.

— Questa sera prima rappresentazione dell'operetta in 4 atti del m. Planquette; *Le campane di Corneville*.

Le Campane di Corneville. Tale è il titolo della nuova operetta che la Compagnia Bergonzoni offre questa sera al pubblico udinese per la prima volta.

A chi desiderasse conoscere in che cosa consistano queste famose campane, potremo dire che l'operetta che ne porta il nome è uno di quei soliti soggetti in gran parte assolutamente fantastici e immaginarj, il più delle volte senza senso comune, ma dai quali gli Offenbach, i Lecocq, i Suppè, i Planquette ed altri hanno saputo cavare graziose composizioni che divertono il pubblico al più alto grado, sia per la bizzaria dei costumi e degli avvenimenti, sia e specialmente per la bellezza della musica che, in certi casi, è un vero capolavoro.

Come ben si comprende dal titolo, nella operetta di questa sera le campane hanno una parte principalissima.

Un vecchio feudatario, il marchese di Corneville, all'epoca della guerra per l'indipendenza fiamminga, parte per la guerra e lascia in custodia castello e sostanze ad un certo *Gaspar* ch'egli riteneva suo fidato, ma che invece non lo era, come d'altronde accade tante volte. Il signor *Gaspar* per qualche tempo fa il galantuomo, ma poi, stanco di tal mestiere, trova che le sostanze del Marchese potrebbero ben essere le sue ed opera di conformità.

Per distrarre l'attenzione degli abitanti del castello, tenta di sgomentarli col racconto di fantasimi notturni, streghe e mille diavolerie nelle quali egli stesso qualche volta sosteneva la parte di fantasma.

A guastare le uova nel paniere ci son però le vecchie campane di Corneville, le quali, secondo la consuetudine di quei tempi, in cui il signore era tutto e gli altri nulla, pensano bene di spingere la loro cortigianeria fino a suonare alla distesa spontaneamente quando giunge in paese l'uno o l'altro dei marchesi di Corneville.

Propriamente in sul più bello delle ruberie del sig. *Gaspar, din don*; chi è chi non è; è un giovane figlio del vecchio marchese che capita e per la prima domanda conto al vassallo delle sostanze amministrate.

Questo in sulle prime finge di diventar pazzo dal dolore e dallo spavento; però, ricco com'è di spedienti, trova il modo di farsi perdonare le sue bricconate col far innamorare il padroncino di una bella contadinoccia (Germana) che per combinazione è la figlia di un vecchio amico di suo padre e ch'egli in altri tempi ha avuto la fortuna di salvare dalle acque!

Germana a sua volta sa disporre le cose così bene, che un po' alla volta innamora il marchesino e lo induce a sposarla, ciò che avviene con grande giubilo ed in mezzo al rumore prodotto dal suono spontaneo delle famose vecchie campane.

A tutto ciò si aggiunga un giovane pescatore (Grenicheux) che era innamorato anche lui di Germana e che deve andarsene colle pive nel sacco, una certa *Sermolina* che la pretendeva ad esser figlia del marchese ed altri personaggi molti di secondaria importanza, e si avrà la tela di questa graziosa operetta.

Aggiungo che la produzione finisce con una graziosissima danza di contadini e pescatori al suono..... delle campane di Corneville!

La musica del maestro Planquette è assai briosa ed elegante e quest'operetta piacque assai dovunque venne rappresentata.

Ciò che distingue quest'operetta da molte altre, specialmente di quelle di Offembach, è che il rispetto al costume è perfettamente osservato, ciò che d'altronde deve dirsi anche del *Duchino*, dato per un paio di sere.

Anche nel *Boccaccio*, che viene eseguito dalla Compagnia e specialmente dalle prime parti, assai meglio di quanto sia stato finora eseguito sulle nostre scene, gli attori non cercano di accrescere ma di moderare le tinte un po' ardite dell'azione, ciò che d'altronde è da encomiarsi.

Esposizione annuale artistica. È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

Cominceremo col numero di domani a pubblicare uno scritto del nostro *Herreros* sui lavori esposti al Circolo artistico.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 5.a del Vol. XVII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia al prezzo di L. 1. In Udine si vende alla Libreria dei fratelli Tosolini in Piazza V. E. successori alla Ditta A. Nicola.

Furto. In Pontebba la notte del 6 al 7 corrente Z. A., venditore di dolci, da Zoldo, mentre dormiva assieme a parecchi suoi compagni sul fienile di M. A., derubato dell'importo di lire 53.25.

Arresto. L'altro ieri venne qui arrestato per sospetti in genere un individuo che si qualificò per G. F. da Cividale. Assunte dall'Autorità opportune informazioni, si constatò che egli era bensì di Cividale, ma che si chiamava invece C. A. e che era responsabile di contravvenzione al monito.

Di tale reato e dell'altro di cui si rese contabile mentendo all'Autorità il proprio nome, dovrà egli rispondere innanzi al Pretore di Cividale.

Ringraziamento. La famiglia del defunto **Vittorio Schiavi** porge i più vivi ringraziamenti ai parenti ed amici che nella dolorosa circostanza concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto nella mesta cerimonia.

Udine, li 10 agosto 1882.

Schiavi Giuseppe.

Oggi, alle ore 12 meridiane, per improvviso irreparabile malore, troncavasi la preziosa esistenza del **co. Giuseppe Napoleone di Colloredo**, di anni 73. Munito dei conforti di S. Religione, esalava la bell'anima sua.

La moglie, i figli, la figlia, le sorelle, le nuore ed i nipoti addoloratissimi ne danno il triste annunzio, dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 agosto 1882.

I funerali avranno luogo alle ore 6 p. di domani giovedì nella S. Metropolitana.

Il conte **Giuseppe di Colloredo** non è più. Quando il consenso unanime di una intera città rimpiange la perdita di un concittadino, qualunque più degna parola torna superflua.

Ognuno ricorda le doti di quel cuore d'uomo, a cui tutti volean bene. Ognuno rammenta la forte e franca parola del patriota, che, non frenata dal dolore di veder tratto al carcere politico il maggiore de' suoi figli ed arruolato l'altro in perigliose spedizioni a pro della patria, sgorgava più netta che mai dall'animo suo, quasi inconscio del pericolo che egli stesso

correva. Io ricorderò tutta la mia vita quell'uomo che, tipo raro d'amicizia, divise per oltre quarant'anni sempre gioie e dolori con quattro generazioni della famiglia mia. Possa la sua ricevere un conforto dal sincero dolore dei tanti che lo rimpiangono!

Udine, 10 agosto 1882.

A. di P.

Mi sanguina il cuore! Un colpo, quanto repentino altrettanto crudele, profondamente ci trafisse spegnendo a 73 anni una preziosissima esistenza.

Il **co. Giuseppe Colloredo** non è più. Quale e quanto tesoro d'affetti in quella bell'anima! Tenero marito, padre amorosissimo, amico a tutta prova, visse affannoso più per i suoi cari che per sè stesso. Compassionevole verso i disgraziati, ne sollevava le miserie con tale una nobiltà e delicatezza di modi da parere quasi egli stesso obbligato a chi accettava i suoi soccorsi.

E questa carità, veramente evangelica, parlava in lui anche per la patria nei tempi difficili in cui si operava al suo risorgimento; nè risparmiò sacrifici per vederla alla fine redenta.

Ma come, nella desolazione in cui ci piombò l'amarissima sua perdita, dire delle eminenti qualità che distinsero questo fior di gentiluomo? La mente si confonde e le lacrime sgorgano copiose dagli occhi....

.... Perchè, perchè morte,
Fura i migliori e lascia stare i rei?....

Oh! la memoria della sua benevolenza, verso di me e la mia gratitudine per essa non languiranno finch' io abbia una prece da innalzare per lui al Cielo, finchè mi basti la vita.

Anima intemerata, schiettamente religiosa, t'accolga il Signore tra' suoi beati comprensori.

Udine, 9 agosto 1882. L. C.

Ieri al meriggio si spense, dopo soli tre giorni di fiera malattia una nobile esistenza, voglio dire, cessò di vivere il conte **Giuseppe di Colloredo** del fu **Filippo** nell'età di circa 73 anni. Uomo di tempra forte, di carattere aperto, alieno dall'ostentare l'origine del suo casato, di modi schietti, di cuore eccellente e sensibile, affabile con tutti e caritatevole, egli si era meritato dai concittadini stima e simpatia. Il suo affetto per la famiglia era immenso, e tutte le sue cure ad altro non miravano che al ben essere dei suoi cari. Chi scrive queste poche e disadorne linee era con lui in rapporti amichevoli da circa quarant'anni, ed ebbe sempre a riscontrare in lui le più elette virtù cittadine, e quella bontà di cuore, per cui gli si era oltre ogni dire affezionato, ed ora ne piange amaramente la dipartita. Egli lascia immersi nel duolo l'ottima consorte, i figli, le sorelle, le nuore, i nipotini, che lo adoravano, ed ai quali io non oso dir parole di conforto. Posso solo affermare che buono come egli era, sarà ora in Cielo a godere il guiderdone delle sue opere meritorie, e che di lassù, conservando l'affetto per i suoi cari, invocherà su di essi le benedizioni del Signore!

Udine, 10 agosto 1882.

G. R.

Oggi, alle 12 meridiane, in seguito a violenta congestione cerebrale, cessava di vivere, a 73 anni, il conte **Giuseppe di Colloredo**.

Buon cittadino, padre e marito amorosissimo, la sua morte piombò nel più profondo dolore la sua diletta famiglia, e quanti ebbero occasione di conoscerlo e di apprezzarlo divideranno co' cari suoi il cordoglio per la dipartita dell'uomo benefico, dell'ottimo amico, del cittadino amante del proprio paese.

Dotato di quelle modeste ma preziose virtù che rendono tanto pregevole nella civil convivenza chi n'è fornito, il **co. Giuseppe di Colloredo** godeva la stima dell'universale per la bontà, la schiettezza, l'affabilità del carattere, onde in lui tutto era franco e cordiale, e il sentimento che l'animava trapariva a chiare note dalla benevola fisonomia, dal parlare espansivo e schietto.

Lo sparire di tali uomini è sempre un dolore per tutti quelli che stimano al loro giusto valore gli animi propensi al bene, i cuori pietosi, i quali, anche senza uscire dalla sfera in cui s'aggira la maggioranza degli uomini, sanno procacciarsi l'affetto, la riconoscenza di molti, e spargono intorno a sè come un'aura di simpatia che è quasi l'effluvio delle virtù che brillano in essi.

Sia di conforto alla desolata famiglia il pensiero che il suo diletto estinto rivive d'una vita novella non solo nel memore di lei affetto, ma anche nel ricordo di quanti rimpiangono nel **co. Giuseppe di Colloredo** il gentiluomo cortese, virtuoso e benefico.

Udine, li 9 agosto 1882.

P. I.

NOTABENE

Collegi militari. Col concorso ordinario del mese scorso, non essendosi coperti tutti i posti disponibili nei collegi di Milano e di Firenze, è aperto un concorso straordinario per coprire detti posti. Le domande si potranno presentare sino al 10 settembre prossimo. Eccezionalmente, le ammissioni si faranno a ciascuno dei quattro anni di corso. I posti saranno però assegnati in preferenza ai candidati pel 4, pel 3 e pel 2 corso; i rimanenti, in ragioni di punti, agli aspiranti al 1 corso.

Concorsi. È aperto un concorso a 26 posti nella scuola normale superiore di Pisa, dei quali 12 nella sezione di lettere e filosofia, e 14 nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Otto dei vincitori nella sezione di lettere e quattro in quella di scienze avranno o un posto gratuito nel Convitto annesso alla scuola, o un sussidio di lire 60 mensili per tutto il tempo in cui la scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori, tanto nella prima, quanto nella seconda sezione, avranno la nomina di alunni aggregati e due di essi potranno entrare nel Convitto come alunni a pagamento.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate non più tardi del 30 settembre prossimo.

FATTI VARII

Il Re di Iohanna e L'Italia. Pare che le attive pratiche del viaggiatore Succi, per attirare l'attenzione degli Italiani sulla importante e ricca isola di Iohanna, dell'arcipelago di Comor, nel mare indiano, sino riescite felicemente anche presso quel sovrano, il quale ultimamente ha mandato al sig. Succi una lettera per Sua Eccellenza il ministro degli esteri nella quale appoggia pienamente i progetti del sig. Succi e promette eziandio di prendere parte all'impresa. Il sig. Succi partirà fra giorni per presentare all' on. Mancini quel prezioso documento.

ULTIMO CORRIERE

Un curioso arresto per la bomba di Trieste

Scrivono da Lubiana alla *N. F. Presse*:

« Dalla nostra polizia fu arrestata a questa stazione ferroviaria, una giovane cameriera che portava abiti maschili e veniva da Trieste. La cameriera aveva addosso un lungo coltello da cucina e deve essere stata della casa, da cui venne gettata la micidiale bomba.

« Interrogata, la cameriera rispose che aveva da lungo tempo l'idea di sfuggire al suo amante e che per poter eseguire meglio il suo progetto, aveva indossato un vestito maschile. Quanto al lungo coltello, disse che l'aveva comperato per uccidere il suo amante, nel caso che questi avesse voluto impedire la sua fuga.

« Ella raccontò inoltre che il signore di quella casa, da cui fu gettata la bomba, era fuggito in Italia.

« L'arresto di questa cameriera avvenne in seguito ad avviso di un agente di polizia in borghese che viaggiava nella stessa carrozza, mandato in missione speciale. »

In Egitto.

— Si ha da Allessandria, 9: Gli Egiziani continuano alacremente ad armare i punti per i quali gli inglesi da Ismailia e Suez devono passare nel caso volessero marciare verso il Delta o Cairo.

A Tel-el-Kebir sono concentrati 6000 uomini; cinque batterie Krupp e due reggimenti di cavalleria.

Nel Canale si sono undici navi da guerra inglesi sotto gli ordini del generali Hoskins e Hewet. Essi occupano fortemente i punti deboli del canale, che viene percorso giorno e notte dalle navi leggiere della squadra.

La fregata spagnola *Carmen* è entrata ieri nel canale.

L'ammiraglio Seymour invitò i consoli ad ammonire i loro connazionali che sono senza lavoro a lasciare Alessandria.

Manca di nuovo l'acqua.

TELEGRAMMI

Londra, 8. La Camera dei Comuni ha respinto con voti 293 voti contro 157 il primo emendamento di Salisbury domandante che il *bill* per gli affitti arretrati sia applicabile ai fittaioli con consenso del proprietario.

Costantinopoli, 8. Dervisch pascià e Servet partiranno probabilmente giovedì. Il corpo di spedizione turco comprenderà solamente 6200 uomini; trattasi di formare un secondo corpo di 10,000.

Alessandria, 9. Molti fuggiaschi, specialmente italiani e greci ritornano. Fu letto alle truppe il messaggio della Regina che ne loda la condotta.

Milano, 9. Questa notte giunse il Duca di Genova e scese al Palazzo Reale. Stamane è giunto il Re, che, ossequiato dalle Autorità, prosegui per Monza. Stamane è giunto Arisongawa e fu ospitato al Palazzo Reale.

Madrid, 8. Scoppiarono disordini a Andorra; vi furono un morto ed alcuni feriti.

Londra, 9. *(Camera dei Comuni)*. Sulla proposta di Gladstone tutti gli altri emendamenti del *bill* furono approvati.

Alessandria, 9. Gli inglesi fecero indietreggiare gli avamposti egiziani che si erano avanzati a Ramleh.

Roma, 9. La riscossione delle imposte da 1 gennaio al 31 luglio aumentò di Lire 13,280,102 in confronto 1881.

Napoli, 9. La Corvetta *Garibaldi* è arrivata.

Canale di Suez, 8. La nave trasporto, « Talf Medjidie » proveniente da Salonicco, è giunta nella Baja di Suda con 3000 uomini.

Alessandria, 8. Il comitato di sorveglianza per la somministrazione di acqua dolce rende noto che dal prossimo lunedì in poi, ogni 4 ore soltanto, verrà somministrata l'acqua; la provvista giornaliera è fissata a 20 litri per capo. Le apprensioni circa alla sufficienza della provvista d'acqua dolce sono accresciute dalla circostanza che quasi ogni piroscafo riporta qui numerosi fuggiaschi, specialmente italiani e greci.

Costantinopoli, 9. I negoziati tra la Porta e l'Inghilterra continuano attivamente. Credegi che oggi, ovvero domani sarà pubblicato il proclama che dichiarà Arabi pascià ribelle.

Londra, 9. Il *Morning Post* dice che la Porta pone come condizione alla convenzione militare che all'arrivo dei turchi il generale inglese colga un'occasione per proclamare l'autorità suprema del Sultano in Egitto.

Il *Morning Post* dice che Dufferin informò gli ambasciatori che l'Inghilterra accetterà la proposta dell'Italia, e non respingerà neanche la cooperazione della Spagna e dell'Olanda purchè si lasci piena libertà agli inglesi in Ismailia di effettuare i movimenti strategici.

Ischl, 9. Gli imperatori d'Austria e Germania sono giunti a mezzodì. L'imperatrice li attendeva alla stazione. L'imperatore si è recato ad incontrare Guglielmo ad Ebensee; l'accoglienza fu estremamente cordiale. Numeroso pubblico acclamò agli imperatori ad Abensee e qui. Le Loro Maestà d'Austria accompagnarono Guglielmo all'Hotel.

Parigi, 9. Al Senato e alla Camera fu data lettura del decreto che chiude la sessione.

Bombay, 9. Cinque trasporti di truppe sono partiti ieri; sette partono oggi. Macpherson imbarcasi oggi.

Vienna, 9. La *Wienerabendpst* dice: L'abboccamento dei due Sovrani ad Ischl ripetendosi ogni anno è considerato, dai loro popoli, come l'espressione d'una sincera amicizia che unisce le due dinastie e i loro Stati ed è salutato oggi da ogni parte con la più viva simpatia come un segno importante di pace.

Vienna, 9. La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio da Londra che la convenzione militare anglo-turca disporrà in modo che le truppe turche non rimarranno in verun caso oltre tre mesi in Egitto: che debbano sgomberare anche chiedendolo l'Inghilterra; e che il numero delle truppe non superi della metà le truppe inglesi.

Le truppe turche saranno sottoposte al comando degli inglesi, e gli ordini e i decreti del kedivè e del generale turco abbisogneranno per la pubblicazione del permesso del comandante inglese.

Prima dello sbarco delle truppe turche, è necessaria la proscrizione di Arabi come ribelle.

Musurus pascià consigliò alla Porta di respingere tali condizioni.

L'Inghilterra vuole erigere permanenti fortini lungo il Canale, di cui cerca impadronirsi assolutamente.

MERCATI DI UDINE — 10 agosto.

Pollerie. Venditori di prima mano:

Galline	) 1.10, 1.20, —		
Anitre	) 75, 90, —	al kil. peso vivo	
Oche	) 60, 70, 75		
Pollastri al paio 2.25, 2.40.			

Frutta. Venditori di prima mano:

Peri: Butiro al quintale	40	— —
» Pero-fico »	40	— —
» D'Incalmo »	40	— —
» detti Mu'ivere »	30	— —
Susini freschi »	10	16 —
Persici »	50	70 90
Uva bianca »	40	45 —

DISPACCI DI BORSA

VIENNA, 9 agosto.

Mobiliare	322.80	Napol. d'oro	950.—
Lombarde	145.95	Cambio Parigi	47.60
Ferr. Stato	346.25	id. Londra	119.70
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.70

TRIESTE, 9 agosto.

Napol.	9.51.— a 9.49.—	Ban. ger.	58.60 a 58.40
Zecchini	5.59— 25.63—	Ren. au.	77.10 a 77.20
Londra	119.85 a 119.45	R. au. 4 pc.	88.62 a —.—
Francia	47 60 a 47.35	Credit	321.— a 322.—
Italia	40.50 a 40.20	Lloyd	—.— a —.—
Ban. ital.	40.49 a 46.20	Ren. it.	86.3/4 a —.—

FIRENZE, 9 agosto.

Nap. d'oro	20.55	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.60	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	102.55	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.51
Banca Naz.	—.—		

VENEZIA, 9 agosto

Rendita pronta 87.13 per fine corr. 87.33
Londra 3 mesi 25.64 — Francese a vista 102.55

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.54 a 20.56
Banconote austriache	da 214 75 a 215.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 9 agosto. (Apertura)

Rendita 3 0/0	81.97	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	115.15	Londra	25.16
Rend. Ital.	87.25	Italia	2.1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.11/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.—
» Romane	120.—		

BERLINO, 9 agosto

Mobiliare	549.50	Lombarde	239.50
Austriache	585.—	Italiane	88.10

LONDRA, 9 agosto.

Inglese	99.3/4	Spagnuolo	27.3/8
Italiano	86.3/4	Turco	10.3/4

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N.° 647.

Comune di Remanzacco

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo capo-comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 402.

Le aspiranti presenteranno le loro domande alla Segreteria municipale entro il 31 agosto corrente e dovranno corredarle di tutti i prescritti documenti.

Dall'Ufficio municipale
Remanzacco li 2 agosto 1882.

Il Sindaco
FERRO dott. CARLO.

CONSIGLIO AMMINISTRAT. PERMANENTE del

Reg. di caval. Novara (5°)

Avviso di nuovo concorso per provvista paglia lettiera.

Essendosi verificato il caso previsto dall'ultimo a linea dell'avviso 2 luglio scorso, che l'Ufficio di Revisione non ha approvato i contratti stipulati per la paglia lettiera il giorno 20 scorso da questo Consiglio, si prevengono i concorrenti che è aperto un nuovo invito alle stesse condizioni esposte nell'avviso anzidetto.

Le offerte dovranno pervenire alla sede di questo Consiglio in Udine il giorno 9 del prossimo settembre alle ore 10 ant. ed essere accompagnate dal deposito di lire 200.

Milano, 6 agosto 1882.

Il Direttore dei Conti
Giulio Umana.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

LOTTERIA NAZIONALE

DELLA CITTÀ DI BRESCIA

IL 17 AGOSTO 1882

avrà luogo la PRIMA ***Estrazione Preliminare***

Il primo Premio tanto della 1. che della 2. Estrazione Preliminare è per ognuna di esse un *ferma-carte* **d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **2,821.**

Il primo Premio delle L. **100,000** della Estrazione Principale è una colossale piramide **d' oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **28,210.**

A garanzia del valore effettivo dei premii il signor FRANCESCO COMPAGNONI dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire *100,000* che i due premii da Lire *10,000* cadauno pagando *immediatamente* ed *integralmente in contanti* le dette somme di Lire *Centomilla* e di Lire *Diecimilla.*

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive.

Verrà spedito GRATIS l' elenco dei premii, ed il bollettino delle Estrazioni.

Ultimi Giorni della Vendita
Biglietti della Lotteria Nazionale.

Un biglietto costa **L. 1** *e concorre a* **1723** *premi, il primo dei quali è di* **L. 100 mila**

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi: In UDINE presso la Banca di Udine e G. B. Cantarutti. — In MILANO presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i Cambio - Valute.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

IN CASALMAGGIORE

(PROVINCIA DI CREMONA)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

Pareggiate alle Governative

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna.—Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaja stiratrice ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1.° gennaio, 15 marzo e 1.° giugno), l'alunno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le inscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1.° agosto 1882.

44 cav. prof. FRANCESCO ARCARI

ACQUA SALLÈS

Émile SALLÈS Fils, Succ^r, Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1859
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono di affermare e garantire un risultato infallibile, mediante la rinomata **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. -- Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Farmacia Clain Nicolò in Via Mercato Vecchio

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista **G. Comessatti** via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll' altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

45 *ERNESTO PAGLIANO.*

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO – MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. – ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L' AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA
27 Agosto partirà il vapore POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA
12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
15 Settembre partirà il vapore MARIA
28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDEO nolleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA } Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettaglispedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria *per ordine del R. Ministero della Guerra.*

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d' indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi) L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi.* 36

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto.

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 74

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

„Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.